

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 10	L. 5.50	L. 3.50
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 22	L. 11.50	L. 7.50
Per l'estero le spese di posta in più.			
I pagamenti anticipati si contengono per trimestre.			
Le Associazioni si ricevono:			
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.			

LA PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque. fuori Sesse. Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSEZIONI (pagamento anticipato) inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 20 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 10 per le successive. La linea sarà composta da 36 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino articoli comunicati cent. 10 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 21 Novembre

La nota dominante

Nella cronaca interna i fatti politici di una qualche importanza non abbondano, e la nota dominante nel giornalismo è sempre quella della trasformazione dei partiti, quesito intorno a cui molti si affaticano, ma verso la soluzione del quale nessuno ha saputo fare ancora un passo innanzi.

Questa sosta, questi laboriosi conati non ci recano sorpresa. Convinati che fosse sbagliata la base fin dappriocipio, e che sbaglio più deplorabile di tutti sia stato quello di non cominciare intanto a distinguere, in tutto questo movimento trasformista, qual parte vi avesse il vero amore del paese, qual altra l'ambizione personale dei faccendieri politici, quanto, in una parola, ci entrasse il desiderio del pubblico bene, o quanto la smania di farsi avanti, e l'avidità di procurarsi una nicchia, non ci fa meraviglia di sorta se, all'avvicinarsi del momento di stringere i conti, gli onesti e i sinceri, avendosi accorti di servire di scabello a pochi furbi, si tengono indietro, e i furbi gridano sempre più forte per venire alla conclusione del loro affare.

Ormai bisogna essere ciechi per non vedere, in mezzo a tanta confusione, che il preteso moto trasformista non è, per la massima parte dei suoi corifei, che un affare come un altro: è una questione di affaristi.

Un Senato che si ribella

Nei circoli ministeriali e gaubetta-

tisti ha fatto una profonda impressione lo scacco subito, nella nomina di un senatore inamovibile, dal sig. Hérold, candidato dell'opportunismo, al quale venne preferito il Voisin, per i voti del centro sinistro e di una parte della Destra.

La sconfitta dell'Hérold è tanto più sensibile, in quanto che buona parte dei senatori di destra non erano presenti alla seduta per cui si deve argomentare che lo spirito di resistenza del Senato francese abbia fatto progressi anche su quei banchi, dove finora l'onnipotenza di Gambetta trovava, se non l'adesione dei coavvinti, certo la sommissione dei timorosi.

L'Hérold è lo stesso che fece guerra, nelle scuole primarie, ai crocefissi, ordinando che fossero tolti, e qualcuno è d'opinione che il suo insuccesso sia dovuto al risentimento dei cattolici di tutti i partiti, e specialmente di quelli della scuola di Giulio Simon, il quale ormai si è atteggiato ad avversario formidabile della turpe commedia, che oggidì viene recitata in Francia, e della quale si sta preparando la riproduzione anche altrove. Il voto del Senato risponde inoltre, come osserva il *Parlement*, alla provocazione del governo a tutte le credenze religiose colla nomina di Bert.

Questo Bert difatti, che Gambetta si è associato nell'opera sua, non è soltanto avversario del principio cattolico, ma è un pubblico e brutale insultatore di ogni principio religioso.

È inutile dire che la stampa radicale-opportunista si scaglia con violenza contro il Senato, e propone nuovamente di sopprimerlo.

sedere in un canto del camino, dicendo:

— Che freddo che fa di fuori, Pierina! Gela da spezzar le pietre.

Poi scorgendo la tavola apparecchiata con ricercatezza, e le piramidi delle frutta simmetriche e i quattro candelabri accesi splendidamente:

— Faremo una gran cena?

— Sì, come negli altri anni, rispose Pierina. Il signor cavaliere mi ha mandato i suoi ordini; vuole che ci trattiamo bene. Questa sera avremo una bella cena, e domani l'arrostò s'indorerà nello spiedo.... Di più si tireranno fuori delle bottiglie di vin buono e si berrà alla salute del Kerbrejean.

Mimi incrociò le braccia sotto lo sciallo e si rannicchiò tristemente nel vano di una finestra, tenendo gli occhi rivolti verso la strada deserta.

Da due giorni aveva la testa piena dei racconti di Nicola, e paragonava involontariamente la sua sorte con quella della signorina de Kerbrejean.

Un vago sentimento d'invidia, di umiliazione dolorosa le riempiva il cuore.

La monotonia della sua esistenza le diveniva insopportabile e si abbandonava ad amare impazienze, a un'afflizione profonda.

Il vecchio giardiniere metteva sul focolare il ceppo di Natale, e Pierina collocava sul centro della tavola un gran pasticcio di Savoia, quando Mimi, che si vedeva immersa in tristi riflessioni si alzò all'improvviso ed aprì bruscamente la finestra gridando:

— Udite! udite!... è il rumore di una carrozza.... viene da questa parte.

Per noi non è una novità, perchè i radicali di ogni paese si rassomigliano. Per essi non vi è libertà fuori della sommissione ai loro voleri: ciò che si risolve nella più obbrobriosa e nella più intollerabile delle schiavitù.

A CHI CREDERE?

(Dalla Perseveranza)

La vera risposta a tale domanda crediamo che sia questa: a nessuno.

Un nostro corrispondente ci telegrafava che non si dovesse ritenere per sicuro l'accordo tra l'on. Nicotera e l'on. Sella; ma il *Bersagliere* il giorno stesso scriveva che le idee di cotesti uomini politici sono le medesime, e il *Bersagliere* è l'organo del primo.

Quanto a noi, non possiamo congetturare se queste idee sieno o non sieno le stesse; giacchè non sappiamo ora quali sieno.

Sino a ieri l'altro hanno votato l'uno contro l'altro. E in questi giorni, se l'on. Nicotera ha fatto un discorso, l'on. Sella non ha aperto bocca; sicchè uno dei termini di paragone ci manca.

È il discorso stesso dell'on. Nicotera aveva, insomma, due idee; l'una, che l'on. Depretis fosse l'origine d'ogni male; l'altra, che l'on. Cairoli, soprattutto nella politica estera, avrebbe potuto essere meno male.

Ora se la prima idea può esser vera, la seconda è certo falsa; l'on. Sella, che può consentire nella prima, certo non consente nella seconda.

D'altra parte, per quanto si può congetturare, questi due uomini sono il contrapposto l'uno dell'altro. Il napoletano par tanto impaziente di ritornare al Governo quanto il secondo ci pare indifferente.

Per ultimo - qui è il punto importante - noi non crediamo che non ba-

sterebbero uniti, nè a costituire una maggioranza per rovesciare il Ministero, nè a costituire un ministero che potesse contare sopra una maggioranza.

E s'assicurino l'on. Sella e l'on. Nicotera, che noi facciamo queste osservazioni senza nessuna malevolenza, ma con quella stessa imparzialità che un anatomico metterebbe nel descrivere gli organi del cadavere che diseca. Noi siamo rimasti senza amori e senza odii.

Una combinazione di loro due noi l'accoglieremmo con una curiosità benevola e con una speranza mediocre.

Ciò, di cui siamo persuasi, è che questa combinazione non tarderebbe a sperimentare che i partiti son più facili a disfarsi che a fare.

Oggi gridano tutti: oh che confusione! E quella, signori miei, che abbiamo fatto gridando a tutti d'uscire di casa loro e mettersi per strada a cercarne un'altra. Oggi ci resta a sapere che questa è la parte più facile dell'impresa. Il più difficile è che ciascuno trovi da capo una casa di cui si contenti.

L'on. Baccarini ha detto, a Bologna, che i partiti s'avevano a trasformare dopo l'elezioni fatte colla legge nuova. Era difficile pensare ed esprimere un nonsenso più grande. Che i partiti siano giunti ad un estremo disfacimento, è chiaro; ma a chiunque ha senno è chiaro del pari che, se non riescono a riordinarsi in qualche modo prima dell'elezioni, queste non faranno se non accrescere la confusione.

Se, prima che quest'elezioni si facciano, non si sarà trovato il mezzo di costituire un Governo capace di formulare un programma serio ed onesto davanti al paese, non sarà il paese quello che potrà da sé solo formularsi un programma, e su questo eleggere chi gli si conformi, e respingere chi ne dissenta. Un corpo

Il conte sedè accanto al camino con Mimi, mentre Pierina faceva aprire gli appartamenti e accender fuoco dappertutto.

— Ah! sono ben lieto d'esser giunto alfine! disse il conte sbarazzandosi delle scarpe col pelo e del mantello che lo avvolgeva fino agli occhi. Sapete, piccina mia, che ho corso il rischio di morire di freddo per la strada, in onta a tutte le precauzioni?

— E che stanchezza che dovete avere! rispose Mimi aiutandolo a togliersi la sciarpa di cachemire girata attorno il collo. Avrete fatto chi sa quante migliaia di leghe!

— Sono ritornato per la strada più corte, il mar Rosso e il Mediterraneo: l'affare di quattro o cinque settimane.

Sbarcando a Marsiglia ho calcolato che potevo esser qui per passare le feste di Natale. Sono montato in diligenza ed ho viaggiato notte e giorno....

Chi poteva sapere che non avrei trovato qui nessuno?... Contavo di fare una sorpresa, e ne ho procurata una a me stesso e ben spiacevole. È una disgrazia. Domani mi riposerò, e dopodomani partirò per Parigi.

— Ah! così presto! mormorò Mimi con un'espressione di dolore sincero. Non sarebbe meglio che il signor cavaliere e la signorina venissero a trovarvi qui?

— Sì, forse, disse il conte gettando uno sguardo a sé d'intorno. Io mi ritrovo qui, e qui godremo più tranquillamente la felicità di rivederci. Ma la stagione è cattiva, ed io non oso far viaggiare mia figlia, e soprattutto mio zio che è già vecchio.

elettorale non è nato a ciò; non ha mai fatto ciò: pensare poi ad un corpo elettorale nuovo!

E invece noi siamo in questa condizione: che il Ministero non è in grado di parlare autorevolmente al paese, né di dirigerla l'opinione. Il Depretis stesso ne deve convenire, e certo non conviene in cuor suo. Tutto è contraddizione e disordine nell'azione del governo. Il viaggio stesso del Re, che doveva aggiungergli credito, gliene ha tolto assai più che noi non avevamo detto e creduto. Ma intanto la difficoltà di creare un Ministero, che gli si surrogò con qualche speranza di durata e di valore e di efficacia, è maggiore di quella che sia stata mai.

Nè gli elementi atti a diminuirli si vedono. I deputati hanno aria di ceci che ballano in una caldaia che bolle; sicchè di nessuno si può dire in che punto della superficie dell'acqua apparirà nel momento che segue. E il peggio è questo, che lo scredito che ne ricade sulle classi politiche dell'Italia è più grave di quello che dovrebbe; perchè non è tanto una troppo grande discordia di concetti quella che genera siffatta apparenza, ma bensì la dilacerazione voluta dei vincoli che li univano.

Non resta quindi, a noi, che riguardare i fatti con cura, e riferirli con esattezza, giudicandoli alla stregua dei principii e degli intenti che ci hanno diretti sempre. E se la lode, di cui siamo stati pochi donatori sempre, dovrà ancora quindi innanzi essere più rara sulle nostre labbra, la colpa non sarà nostra, ma del vero che ci sforza, e di quell'amore alla patria nostra che solo c'ispira.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 21. — Nella ricorrenza dell'anniversario della nascita di S. M.

— Il signor cavaliere sta benissimo, rispose Mimi; lo troverete ringiovanito.

— Tanto meglio, tanto meglio! Non si potrà fare a me lo stesso complimentamento.

— Ma sì, ve l'assicuro, disse Mimi fissando il conte con i suoi grandi occhi brillanti.

E facendogli questo complimentamento, essa diceva fino a un certo punto la verità; il conte era molto cambiato, ma non del tutto a suo vantaggio.

Il clima dell'India aveva tolto alle sue guancie il vermiglio troppo vivo, diffondendovi un pallido color bruno.

L'obesità minacciosa, che appesantiva i suoi movimenti, era scomparsa, e la sua persona aveva riacquisito le proporzioni svelte e la taglia elegante.

A sconto delle tracce riprese dell'antica bellezza, aveva subito l'azione del tempo, che si manifestava nei solchi numerosi della sua fronte e nella canizie quasi completa della testa.

— Voi avete una figura affatto giovanile, ripigliò Mimi dopo averlo considerato un istante. È quello che avviene del signor cavaliere, che visto da lontano e per di dietro, con la figura slanciata e la vita stretta, lo si prenderebbe per un giovane di vent'anni.

In quel momento Pierina entrò.

— Perdonate, disse, perdonate, signor conte, se vi ho lasciato solo; ma bisogna che invigili la gente di casa: essi non sanno più quello che si fanno, tanto è il loro contento. Che felicità rivedervi, specialmente in un giorno come questo!

la Regina, l'on. Sindaco inviava il seguente telegramma.

March. Villamarina
Cav. d'onore di S. M. la Regina
Roma.

In questo giorno di solennità Nazionale per ricorrenza nascita nostra graziosa Regina, Firenze e sua rappresentanza Municipale per mio mezzo pregaro V. S. porgere alla M. S. felicitazioni auguri vivissimi.

Sindaco Corsini.

TORINO, 19. — Lo sciopero dei panettieri continua. La Società l'Unione degli operai ha pubblicato una protesta ove si dice che i dormitori non vennero modificati e che gli accordi stabiliti coi padroni non vennero osservati per intero.

MILANO, 20. — Questa mattina alle 9 ebbe luogo il trasporto al cimitero della salma del conte Ercole Mastai Ferretti con accompagnamento di una compagnia di bersaglieri e numerosa rappresentanza di ufficialità del presidio.

Il convoglio era preceduto dalla banda del 64° fanteria.

Il defunto era pensionato quale capitano nell'estinto corpo dello stato maggiore delle Piazze ed era fratello del pontefice Pio IX.

(Corriere della Sera)

NAPOLI, 19. — Sappiamo che l'onorevole ministro dell'interno ha, con telegramma in data di ieri, dichiarato al conte Gussio di non accettare le dimissioni che questi aveva date dall'ufficio di sindaco.

BOLOGNA, 20. — Si assicura che sieno state trasmesse dall'ufficio di istruzione alla Procura generale le carte relative al processo Faella, affinché la sezione d'accusa deliberi in proposito.

FERMO, 20. — La città è animatissima a causa delle elezioni generali amministrative. È probabilissima la riuscita dell'antico Consiglio, sciolto dal ministro Depretis.

Grazie al cielo, la sala da pranzo non resterà chiusa questa sera! Nicola apparecchia la tavola, e il giardiniere getta il ceppo di Natale sul focolare. Io sono in grado di servirvi una cena non indegna di voi, e tutto andrà bene come se fossimo stati prevenuti. Non ci mancherà che la felicità di avere al fianco la signorina e il signor cavaliere.

— Benissimo, Pierina; io sono contento, rispose il conte accendendo filosoficamente il suo zigarro.

— La cena non sarà pronta che fra mezz'ora, aggiunse Pierina; il signor conte vorrebbe prendere intanto del vino con qualche biscottino, o mangiare un frutto per rinfrescarsi la bocca?

— Grazie, Pierina, io non assaggerò la più piccola cosa, rispose il conte. Badate che il vino di Bordeaux sia messo in tavola per tempo; voi sapete che non si può beverlo fresco.

— Vado io stesso in cantina, disse Pierina prendendo il mazzo di chiavi. Sebbene il signor de Kerbrejean amasse teneramente sua figlia, aveva già messo l'animo in pace sul contrattamento che lo privava della felicità di baciarla appena giunto.

Il buon umore naturale aveva in lui superato il primo movimento di tristezza, ed egli si era messo a chiacchierare con Mimi.

La ragazza gli fece il rendiconto di tutto quello che era accaduto nel paese durante la sua assenza.

Essa aveva una certa foga ingenua eppure ironica, che divertì molto il viaggiatore.

(Continua)

APPENDICE (19) del Giornale di Padova

Mimi la zingara

ROMANZO.

— Doveva essere infangato per bene, osservò Mimi con accento di sprezzo.

Due giorni dopo, verso sera (era la vigilia di Natale), Pierina apparecchiava essa stessa la tavola nella sala in cui la gente di servizio mangiava e si scaldava durante l'inverno. Il sole era scomparso dall'orizzonte nebbioso, e gli splendori del focolare, lottando vittoriosamente con gli ultimi raggi del giorno, davano alle pareti riflessi vacillanti.

Il vecchio giardiniere recò una bracciatella di rami e li gettò nel camino: — pot disse guardando il ceppo che ardeva:

Io non sarò gajo questa sera, signora. Non è mai accaduto qui di bruciare il ceppo di Natale senza la presenza dei padroni.

— No, mai, disse la vecchia. La festa del Natale è stata sempre celebrata con solennità nel castello, ed anche nell'anno, in cui morì la signora contessa, tutti i candelabri furono accesi e le tavole ornate di fiori.

Mentre i due vecchi parlavano, entrò Mimi tutta irrigidita e andò a

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — Ciò che vi ha di più interessante nella cronaca politica della Francia, sono ancora i giudizi dei giornali repubblicani sul nuovo gabinetto e sul suo programma.

La Paix, organo che riflette le idee dell'Eliseo e nelle cui colonne si riverbera la calma ed il contegno di Grey, scrive del ministero:

« E esso, tal qual è formato, si rivela certo come opera esclusiva di Gambetta; come una emanazione diretta dalla volontà di lui. È davvero un ministero Gambetta quello che avrà tra breve il maneggio di tutti gli affari della Francia, vale a dire un ministero, del quale il grande oratore sarà l'anima, e la sua politica e le sue idee non urteranno mai contro la opposizione di un suo collega.

Questo stato di cose aumenta la responsabilità di Gambetta.

Gambetta è di tale tempra, noi lo sappiamo, da sopportare tutta questa responsabilità e da affrontare ogni colpo. — Noi sappiamo pure che se alcuno dei suoi collaboratori manca di prestigio, ne possiede tanto lui, da coprirne anche gli altri; ma la missione che ha accettata, componendo il ministero in questa maniera, non cessa dall'essere scabrosissima. »

GERMANIA, 18. — Si ha da Berlino:

« Il cardinale Hohenlohe fu ricevuto il giorno 18 in udienza privata dall'Imperatore Guglielmo.

Il conte Saint-Vallier era atteso a Berlino per il giorno 19. »

AUSTRIA-UNGHERIA, 17. — Si ha da Vienna:

Le probabilità della nomina di Kalnochy, al posto del compianto Haymerle, si considerano ormai come certezza, per il fatto del viaggio che il conte Kalnochy farà a Berlino prossimamente per abboccare con Bismarck.

RUSSIA, 16. — Il disavanzo nel bilancio è un corollario della guerra. Tocca l'esperienza di questo fatto oggi alla Russia che vede chiudersi in seguito all'ultima campagna colla Turchia, il bilancio dell'Impero con un disavanzo di oltre 50 milioni di rubli.

18. — Si ha da Pietroburgo:

Negli ultimi tre giorni furono diramati numerosi proclami rivoluzionari.

La Polizia fu autorizzata a praticare le più minute perquisizioni in tutte le caserme.

Per ordine governativo venne sospesa quest'anno la celebrazione della festa di S. Giorgio.

SVIZZERA, 17. — Il governo di Berna, con cinque voti contro due ha risolto di proporre al Gran Consiglio di non entrare in materia sulla petizione Hofer e compagni chiedente il risparmio della pena di morte.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 18 novembre contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 17 ottobre, che autorizza il comune di Viareggio a riscuotere un dazio di consumo su tali generi.

R. decreto 9 novembre che autorizza una prelevazione di L. 65 mila per « indennità di traslocazione agli impiegati ecc. » nel bilancio dell'interno.

IMPRESSIONI DELL'ESTREMO ORIENTE

LETTERE AL DIRETTORE

(Continuazione)

A bordo dei postali, la popolazione potete dividerla così: Il Comandante, ente supremo, che per solito fa vita a se; l'ufficialità di coperta e quella di macchina, complesso di capi scari, gioviali e burleschi, che in quella vita di pericoli e di noie sono sempre in cerca di materiali per la cronaca; i passeggeri, i marinai, i fuochisti e carbonai, ultimi i camerieri, che sono la peggior genia. Il Comandante ed il medico, a parte le loro attribuzioni, ranganò del pari per posto e trattamento di prima classe; gli altri ufficiali sono di seconda, ma si accomunano con i passeggeri di prima. Date poche eccezioni, su le linee delle Indie, i passeggeri sono inglesi; e l'inglese ha per principio, che in seconda

classe prendono posto, soltanto persone di scarsi mezzi o di bassa condizione, quindi divisione completa fra gli uni e gli altri. Posso dire che non vi ha scambio di parola fra loro; d'altronde il passeggero di seconda, per regolamento di bordo, non può metter piede nello spazio destinato a quelli di prima. Fra quest'ultimi, per chi non li conosce a fondo, regna quell'apparente, convenzionale, ipocrita rigidità di costumi, che tanto impone, non dirò studiando il popolo inglese in massa, ma una certa società.

Dovete vivere fra loro tutto d'un pezzo, e la burla, il frizzo, tutto ciò che porta galezza è shocking o nonsense, ma gratati un poco e me ne darete novelle. — Se non camminate, se non vestite, se non mangiate, pettinate, radete a modo loro, se non v'improntate alla loro musoneria, non siete un gentleman. E dire, che perfino colui, che di questi inglesi non vide e non conobbe che quelli del Pasquino o dell'Epoca, ha sempre pronto un: gli inglesi fanno questo e questo; oh! gli inglesi!; quelli sono caratteri!; che brava gente!; che moralità!; che gente seria!; seria? sì, perchè non ridono, e come mai un sorriso spiana quelle labbra, così mai un sentimento generoso fa battere a larghi palpiti il loro cuore; e quanto a moralità, io la vedo attraverso la nebbia, la falligine ed il carbone del loro paese.

Degli ottanta passeggeri, vent'uno erano Missionari americani, provenienti da Filadelfia e trasbordati dall'Illinois dell'American Steamship Co. Questa curiosa carovana yankee era composta di quattro reverendi con le rispettive reverende metà. La coppia E. M. Wherry aveva cinque rampolli, e la coppia F. I. Newton ne aveva tre, di tale un'insolenza e sgraziataggine, che solo potevano aver riscontro nelle mastodontiche proporzioni, nell'appetito e nelle esigenze di babbo e mamma. La coppia J. C. R. Ewing offriva aue paradossi della specie umana; appajati da pochi giorni, quasi colombe... con quel che segue americanamente tubavano, e con massima soddisfazione di noi tutti di bordo, beccottavano nel miele della luna; stimo io! e chi aveva mai veduti due americani di quello stampo ed innamorati?? lui era pastore, lei una pecorella! quindi bello completo; questa coppia faceva il paio con altra inglese, che tratteggiò più oltre.

Il Rev. F. I. Newton era il conduttore della truppa, i cui gregari erano cinque Misses che si portavano alle Indie, nella speranza di venire impiegate alla riproduzione della specie, e for the spreading of the gospel, perdonatemi questo inglese, ma è un'espressione che rende talmente l'idea di questo fatto anglo-americano, che non posso far a meno di servirvene. Quattro di quelle Misses erano brutte da mettere i brividi all'oro, una passabile e sentimentale, Miss Sarah M. Wherry, sorella al reverendo, mi faceva quotidiane letture di Longfellow mettendome in rilievo le bellezze. Due delle brutte, erano mediche, altra rarità della specie! una di queste, Miss Shook Hutchinson era distinta giocatrice di scacchi. Bassa di statura, grassocchia, carnacciuta, di brutto ma florido aspetto, aveva capelli neri, tagliati cortissimi, mustacchi e pizzo; difettosa nella vista per forte grado di miopia, portava un fenomenale paio d'occhiali, che davano al suo volto l'aspetto d'un'invetriata; vestiva immancabilmente di nero, ma in onta a suoi abiti femminili, s'era perplessa a qual sesso, facesse il poco onore di appartenere, massime s'era dato udire la sua voce di basso profondo stonato e vedendola costantemente masticar tabacco. Saccente, arrogante, escludista era il terrore delle campagne. Arrabbiata teetotaler (1), con altre pari sue, in America, andava a predicare ed a cantar inni innanzi ai bars, per distogliere il popolo dai frequentarli ed obbligarne i proprietari alla chiusura. Dichiarava, che ammalata, morirebbe, piuttosto che frangere il suo voto, cercando salute in un bicchiere di vino.

Per qual ragione porta i capelli cortissimi?

Una volta che predicava e cantava innanzi ad una taverna, fu invitata a smettere da alcuni frequentatori un po' brilli, non desistette, la minaccia-

(1) Chi si propone l'assoluta astinenza dagli alcoolici, - i così detti: temperantisti.

rono allora di qualche cosa di più persuasivo, ed alla minaccia facendo seguire lo svolgimento del programma, sortirono dal bar. Vistasi a tu per tu con que' ceffi, si diede a fuggire, ma sempre intrepidamente cantando, uno che meglio degli altri si reggeva in gambe, l'inseguì, l'agguantò per la chioma, e sollevatle certi indumenti, shocking a dirsi! con il palmo della mano, le applicò ripetuti sonori schiaffi su quella parte carnosa, che quantunque la Miss si fosse volta in fuga, pure con passivo coraggio faceva ancor fronte all'inseguente.

Dopo l'accaduto si fece tagliare i capelli, e cortissimi; e battendosi la nuca, americanamente esclamò: da quivi non offrirò più presa.

Gli altri passeggeri erano tutti figli legittimi di John Bull, e neppure fra essi mancavano i reverendi. Non starò a dirvi, come fino da principio, inglesi ed americani si guardassero con aria di reciproco disprezzo, quali i soprusi dispettucci, tollerabili sempre con la disciplina di bordo, ma che pur non perdevano occasione di scambiarsi a vicenda. Il guaio più serio, quello che marcò un' assoluta divisione, anche non fossero presistite altre ragioni, si manifestò fino dalla prima domenica, che li abbiamo a bordo, per il divine service, tanto da richiedere l'intervento del comandante, che forse ci tolse d'assistere a qualche scena di pugilato, e tutto si limitò a qualche: damned yankees, damned Milors Beefington. borbottati a denti stretti ed a pugni contratti.

Per ambedue le nazioni i loro sacerdoti domenicali non hanno quasi valore se non accompagnati dal piano. Gli americani non volevano ne potevano pregare con gli inglesi, e viceversa; si gli uni che gli altri volevano essere i primi, quindi proteste e scene relative, che avevano a teatro il salone di prima classe, ove trovavasi il contrastat, pianoforte.

(Continua)

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE LOTTERIA NAZIONALE DI MILANO

ESTRAZIONE

DEL 20 NOVEMBRE 1881.

MILANO, 20. — Il numero che vinse il premio in tutte le serie è il 2797.

Le prime cinque serie estratte sono:

Table with 4 columns: Serie, Numero, Valore, and another column. Rows include Serie 135 N. 2797 L. 100,000, Serie 53 N. 2797 L. 80,000, Serie 52 N. 2797 L. 60,000, Serie 403 N. 2797 L. 40,000, Serie 372 N. 2797 L. 20,000.

Tutte le altre 495 serie portanti il numero 2797 hanno vinto certamente un premio.

Lotteria Nazionale. — Con che trepidazione, con quali ansie, con quanti batticuori furono attesi ieri i telegrammi, che annunciavano i numeri estratti della Lotteria Nazionale!

Noi abbiamo veduto un nostro assiduo ch'era addirittura paralitico - che passava dalle subite speranze, agli scoraggiamenti più profondi che almanaccava sulle 100,000 lire (poiché lui non sapeva scendere più in basso coi desideri) come se le avesse avute già in tasca - che in fine, in uno slancio di entusiasmo filantropico, assicurava, prometteva, spargeva, adorabili lettrici e umanissimi lettori, che avrebbe fatto parte del suo tesoro al vostro cronista.

Questa mattina abbiamo riveduto l'assiduo. Era sfigurato! Che faccia allungata, che occhio instupidito, che tinta scura, d'amarezza profonda, su quelle sue guancie, divenute improvvisamente floscie, quasi fosse invecchiato di vent'anni!

Ci guardò - scosse il capo, con un abbandono che straziava le viscere (!), e tirò via.

Quanti - un po' più, un po' meno - avranno fatto i conti, avranno provato le speranze, gli sconforti e finalmente le delusioni del nostro assiduo!

Pure, a qualcuno, i grossi premi saranno toccati. A chi? A noi no, sicuramente, poiché non siamo avezzi ai calci della fortuna.

Il cronista aveva anche lui le sue cartelle. Che fiasco!

Adesso aspettiamo i numeri dei doni per il fiasco N. 2.

Secondo il Fanfulla, il primo premio fu guadagnato a Roma da un Tizio con un biglietto venduto ieri mattina, proprio all'ultima ora.

E gli altri?

Saremmo felicissimi se tanta fortuna fosse toccata a qualcuno dei nostri lettori.

— In quarta pagina pubblichiamo tutti i numeri che hanno conseguito un premio coi premi corrispondenti.

B. Università. — Oggi, a mezzogiorno, fu fatta la solenne inaugurazione degli studi nella nostra Università.

Per tale cerimonia, l'Aula Magna accolse tutte le Autorità Cittadine - civili e militari - e un pubblico numeroso, composto in molta parte di studenti.

Il prof. Canestrini lesse il discorso di circostanza.

Di questo daremo domani un esteso resoconto.

Accenniamo frattanto che il prof. Canestrini non fece che riassumere le sue teorie materialistiche, professate da lui vigorosamente nelle sue lezioni dalla cattedra di zoologia.

La fine del discorso venne accolta da applausi.

Nomina e partenza. — Il sig. Valeriano Valentini professore di matematica nel nostro Liceo, venne nominato recentemente preside del Liceo di Cagliari ed è partito questa mattina per la sua destinazione.

Mandiamo all'egregio insegnante le nostre più vive congratulazioni e i nostri migliori auguri.

Sappiamo poi ch'egli ha pubblicato in questi giorni un pregiato lavoro sull'« Infinito nelle scienze matematiche e naturali » del quale ci occuperemo quanto prima.

Per quel che può valere. — Ci vengono fatti dei nuovi lamenti per la mancanza in Padova d'uno Stabilimento Idroterapico, e la persona che ci scrive vorrebbe che noi rivolgesimo « un caldo appello all'iniziativa » individuale per il decoro e l'utile cittadino.

Veramente - a parlare di idroterapia con questa nebbiolina che vi filtra nelle ossa - potrebbe parere una cosa fuor di tempo; ma - tanto per non avere rimorsi e perchè l'argomento, in tutte le stagioni, ha una importanza vitalissima - riportiamo, per quel che può valere, un brano della lettera, che ci sta sott'occhio:

« Rifletta essa (la città) come a Venezia, dove il beneficio del bagno si offre tanto facilmente, reggano e prosperino due Stabilimenti idroterapici: quello cioè dell'Ospitale Civile, e quello del dott. Tecchio; - rifletta come il primo specialmente abbia supplied in breve tempo ad ogni spesa d'impianto coi semplici corrispettivi percutti dai curanti esterni, oltre di avere prestate migliaia di cure ai suoi ammalati interni, e si convincerà come non le si chieda gran fatto.

« E per rendere più facile la cosa mi permetterei far presente che una località opportunissima all'istituzione dello stabilimento idroterapico sarebbe a mio giudizio lo stabile diroccato del Vidmann, prossimo al Porticiello, nel breve tratto che congiunge la strada S. Bernardino colla piazza Cavour.

La posizione centrale, e la vicinanza del canale, sarebbero grandi fattori di prosperità a ciò, che, alla fin fine, non sarebbe che un'ottima speculazione. »

A proposito del barozzino sofferto ieri, nella chiesa del Carmine, dalla signora Teresa Zamparo, dobbiamo fare una rettifica, o, piuttosto, un'aggiunta. Le lire contenute nel portamento della signora non erano cinquanta, ma centocinquante.

Svenuto. — Questa mattina, e, to Z. Marco, d'anni 62, calzolajo, in via Ostaria Nuova, s'aperse con un coltello del suo mestiere le vene del braccio sinistro, perchè - lo dichiarò egli poscia - era stanco della vita e voleva morire a quel modo.

Ma fortunatamente ci fu chi lo vide ed impedì - dandone sollecito avviso alle guardie municipali - una immane catastrofe.

Lo Z. venne trasportato all'ospedale, dove si spera di salvarlo.

Morsicatura. — Ieri di sera, all'osteria del Casin Rosso, si ballava. D'improvviso entrò un grosso cane, che rapido afferrò coi denti la mano a un fanciullo.

A quell'atto, un soldato estrasse la daga e colpì l'animale, che si finì poscia d'uccidere a furia di bastonate.

Il ragazzo trovavasi attualmente all'ospedale. Non sappiamo se si trattò d'un caso d'idrofobia.

Furto di due milioni. — I giornali di Londra raccontano che mercoledì un audace furto è stato commesso all'ufficio postale di Hatton Garden, in quella città. Erano poco più delle cinque: gli impiegati stavano intenti alla spedizione, quando repente il gas si spense. Riaccesi i lumi, si constatò la scomparsa di due sacchi di dispaici, uno dei quali conteneva, oltre le lettere raccomandate, parecchi involtini di diamanti pel valore di 80,000 sterline ossia due milioni di franchi. E i ladri, finora, l'anno fatto franca.

Onorificenze estere ad un italiano. — Leggesi nella Persceveranza:

« Tra i nomi degli italiani onorati all'estero per i loro meriti scientifici, troviamo quello del padre Denza; al quale è stata di recente conferita dal Governo francese la non comune onorificenza di Ufficiale della pubblica istruzione, e dalla Società Imperiale di Mosca la nomina di membro effettivo. Diamo con piacere questa notizia, perchè torna a decoro dell'Associazione Meteorologica italiana, di cui l'illustre padre Denza è direttore generale, ed a lustro della scienza italiana. »

Cinque vittime. — Leggiamo nella Provincia di Brescia, di ieri le tre:

A Gussano su quel di Brescia, un grosso cane da pastore, che ancora non si sa da dove sia venuto, fu ieri mattina ucciso perchè affetto da idrofobia. Sventuratamente il cane non venne ammazzato tanto in tempo da evitare che morsicasse cinque persone, fra le quali una povera bambina, che la bestia gittò a terra ed addentò al braccio ed alla schiena. La possidente Duzzanelli Maddalena fu abbrancata ad un dito della mano, che restò nella bocca dell'arrabbiato cane. Il contadino Spini Antonio s'ebbe anche lui morsicata una mano.

Ancora non sappiamo il nome degli altri rimasti vittima di quel cane idrofobo. Essi però furono prontamente cauterizzati, ma non a dirsi il terrore da cui sono invasi, e voglia il cielo che nessun caso di idrofobia si abbia a sviluppare in questi poveri disgraziati. E non bastando gli uomini anche due altri cani furono morsi da quella bestiacca: essi vennero immediatamente uccisi.

I carabinieri tosto avvisati, si misero sulle tracce del cane idrofobo, il quale fu ucciso con cinque colpi di revolver nella frazione Navezzo.

Missione scientifica. — Il nostro illustre amico e collaboratore prof. Mantegazza partirà per le Indie in missione scientifica. S'imbarcherà a Napoli sul Singapore il 27 corrente ed andrà a Bombay, nel Sikkim e nei Monti Neelgeries.

Gli saranno compagni l'avv. Michela di Torino, che studierà l'ornamentazione indiana come artista, ed il giovane conte Arturo Fabbriotti, figlio del deputato, che raccoglierà animali pe' Musei di Firenze.

Il ritorno è fissato pel prossimo maggio.

Il tenente Bove in America.

Lettere del cav. Bove giunte al comitato centrale di Genova da Buenos-Ayres in data 17 ottobre 1881, danno notizia, che si stava colà attivamente preparando la spedizione Antartica.

L'impresa ha tutto il favore del governo argentino, ed è oggetto di vero entusiasmo da parte del pubblico: il Bove era fatto segno d'ogni più cordiale accoglienza, e si aspettava con vivo desiderio l'arrivo degli scienziati italiani, che faranno parte della spedizione.

Il governo argentino ha messo a disposizione del cav. Bove per eseguire il viaggio di esplorazione una cannoniera in ferro a vapore (Uruguay) e una corvetta in legno a vela (Capo di Horn).

Presto la spedizione metterà alle vele per le regioni antartiche: il Comitato ne aspetta di giorno in giorno la notizia telegrafica.

Cremazione. — Leggesi nel Pungolo di Milano:

Stamane alle ore 10 al Cimitero monumentale ebbe luogo la cremazione della salma di Giovanna De Ciani, di anni 62, nativa di Trento.

Fu introdotta nel forno crematorio (sistema Gorini Macciachini) alla presenza dei rappresentanti del Municipio, della Società di cremazione di alcuni congiunti dell'estinta.

Orribile scena di sangue. — Il Pungolo di Napoli ha una lettera da Capua che narra i particolari d'un orribile delitto da cui quella città è stata funestata:

« Domenica ultima, verso le ore 4,30 pom., il sig. Clemente d'Errico di Nola, che risiede in Capua da circa nove anni come socio ed agente principale della ditta Orsini, compiuti i lavori del suo ufficio, se ne tornava tranquillamente a casa, quando trovato per via i signori Francesco e Domenico Festa, soci cointeressati nell'amministrazione dei dazi, si unì a loro e tutti insieme si incamminarono verso la stazione.

Pochi passi più oltre, sconstrarono un tal Gabriele Valletta, ex-guardia daziaria, che li salutò. Essi proseguirono innanzi; ma appena qualche minuto dopo, erano aggrediti alle spalle dal Valletta, armato di un lungo coltello, e che vibrava colpi all'impazzata.

Due coltellate feriscono al braccio ed al fianco Francesco Festa: tre alla schiena Clemente d'Errico. Nè stanco l'aggressore, si avventa contro Alfonso Festa, minacciando nuovi delitti e nuove sciagure. Il Festa appena riesce a salvarsi dandosi alla fuga.

Allora il Valletta, accettato tuttora dall'ira, ritorna sui suoi passi; si avventa nuovamente contro il d'Errico e gli vibra un quarto colpo al fianco destro.

A questo punto s'impegna una lotta terribile e disperata tra l'assassino e la vittima: s'ebbero, così gravemente ferito ed ostentato dalla perdita del sangue, il d'Errico riesce a disarmare il Valletta, e levandolo in alto il bastone gli assesta parecchi colpi sul capo.

Poi cadde privo di forza.

Trasportato a casa, non si disperò sulle prime di salvarlo. Ma le infinite cure prodigate non bastarono. Dopo tre giorni di atroci sofferenze, nella notte del mercoledì il povero d'Errico esalava l'ultimo respiro.

Francesco Festa trovavasi in pericolo di vita.

Gabriele Valletta è in mano della giustizia, e non nega, perchè non può, l'atroce crimine di cui s'è macchiato. Quanto ai suoi precedenti, eccoveli in due parole:

Lo avevano messo fuori di servizio da qualche tempo per la sua cattiva condotta, ma gli si pagava la metà del salario, e d'altra parte il d'Errico stesso non cessava mai dal beneficiarlo.

Ieri, intanto, ebbero luogo l'esecuzione del povero d'Errico, e furono quali meritava un onesto e virtuoso cittadino, vittima di una ferocia che non ha nulla di umano. »

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — Domani a sera ha luogo la beneficiata della signora Piamonti, egregia prima attrice della Compagnia Drago.

Fra le altre produzioni, si darà anche il Trionfo d'amore di Giacosa.

Auguriamo alla signora Piamonti una brillantissima serata, poiché ne fanno degna le sue distinte qualità d'artista.

Sivori a Genova. — Scrivono da Genova, 17, alla Persceveranza:

« Ieri sera, al teatro Paganini, ha avuto luogo un Concerto del violinista Camillo Sivori. Fu una serata eccezionale; il grande violinista sorprese nell'esecuzione dei pezzi d'una difficoltà straordinaria. Ad onta degli anni, e deve averne 60 suonati, egli conserva tuttavia una potenza di cavata, per dirlo tecnicamente, ed una agilità straordinaria. Egli eseguì due suoi Concerti, in cui le difficoltà sono accumulate senza risparmio; e nel Moto perpetuo mostrò una robustezza di braccio e di mano veramente prodigiosa. Il teatro era affollatissimo e gli applausi incessanti. Fu un vero trionfo che il pubblico genovese offrì al suo illustre concittadino »

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia diretta dall'artista A. Drago rappresenta — La signora dalle camelle — ore 8.

Padova, 20 novembre 1881.

Confortato dell'amore e del pianto de' suoi più cari, oggi nel sonno della morte con serena calma s'addormenta G. Batta Fogaroli.

Fu rigido di propositi, retto d'animo, di cuore nobile e generoso. Direttore ed Amministratore del Santo Monte di Pietà, egli tenne quel posto con severità di giustizia temperata dall'equità, e con intelligenza d'affetto, attraversando tempi difficili, e volendo sempre non infilo alle sue promesse il nome pietoso onde si fregia quell'Istituto. La sua memoria ivi si serba a significato di pregio e di lode.

Dopo la morte del Figlio, che l'Esercito aveva ascrutto fra' suoi prodi, e della virtuosa dilettissima Moglio, ei s'accasciò e si spense.

Sia pace al suo sepolcro.

Un amico.

Ringraziamento

La famiglia Bagagiolo vivamente commossa ringrazia tutti i pietosi, che colla loro presenza e col loro zelo, resero più solenne il trasporto della salma del compianto

Eracito Bagagiolo.

CAMERA DI COMMERCIO

Listino

degli Effetti Pubblici e delle Valute

dal 13 al 19 Novembre

14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19

Rendita Italiana 1 Luglio

91 75 - 91 60 - 91 60 - 91 60 - 91 70 - 91 70

Pezzi da 20 franchi

20 53 - 20 54 - 20 55 - 20 55 - 20 55 - 20 55

Doppie di Genova

80 50 - 80 50 - 80 50 - 80 50 - 80 50 - 80 50

Fiorini d'argento v. a.

2 19 - 2 19 - 2 19 - 2 19 - 2 19 - 2 19

Listino dei Grandi

dal 13 al 19 Novembre

Il quint.

Fruentone da pistone nuovo L. 27.00

id. mercantile nuovo " 26.50

Fruentone pignoletto " 22.00

id. giallone " 21.00

id. nostrano " 20.00

id. estero " 20.00

Segala nostrana " 20.00

Avena nostrana " 21.00

Corriere di Mattino

CORRISPONDENZE

DEL Giornale di Padova

Roma, 19 novembre 1881.

Nella odierna seduta della Camera fu compiuta la discussione del bilancio d'agricoltura industria e commercio. Per la votazione mancava il numero legale. Non eran 100 i presenti...

Di notevole nella tornata odierna ci fu soltanto la presentazione del trattato di commercio colla Francia. S'era detto che il Ministero non voleva presentarlo finchè il Parlamento francese non lo avesse votato, ma fu fatto osservare che questo ritardo aveva il duplice inconveniente di mostrare diffidenza verso il Parlamento francese e di non lasciare al Parlamento nostro il tempo indispensabile per la discussione, ossia per un esame attento e rigoroso del trattato.

Probabilmente, appena distribuito il trattato, la Camera delibererà che il suo esame preliminare sia deferito non agli uffici, ma ad una Commissione speciale, come nel 1878.

Nulla di notevole politicamente fu vi oggi nella costituzione degli uffici. Si assicura che il generale Pianelli, il quale ebbe, a Monza, un lungo colloquio con Sua Maestà, abbia ritirata la dimissione, cedendo all'invito del Re e alle preghiere che la stampa d'ogni partito gli ha indirizzato, interpretando i sentimenti dell'esercito e del paese.

E da augurarsi che questa notizia si confermi, imperocchè, pur troppo, non c'è abbondanza in Italia di abili condottieri d'esercito e il generale Pianelli ha per se la fiducia della nazione e dell'armata.

Ed è da augurarsi anche che da parte del Ministero della guerra, o con mancanza di riguardi o con offese a legittime suscettività, non si dia occasione ai generali di lagnarsi

e di manifestare risoluzioni che producono rincrescevole impressione nell'opinione pubblica.

Oggi, al ministero delle finanze si è un'una, sotto la presidenza dell'on. ministro Magliani, la Commissione per l'abolizione del corso forzoso. La Commissione non prese che una importante risoluzione, quella del ritiro dei biglietti da 50 centesimi. Altre deliberazioni sono d'ordine amministrativo. L'Ufficio Centrale del Senato per la riforma elettorale vuole udire dal presidente del Consiglio il parere del governo sul sistema da seguirsi nel lavoro legislativo. L'Ufficio Centrale intende che l'on. Depretis si spieghi chiaramente circa alla discussione nella Camera del progetto sullo scrutinio di lista. Infatti come può il Senato discutere la riforma elettorale, se la Camera non prende una risoluzione relativamente allo scrutinio di lista?

E' chiaro che il Ministero non ha interesse a sollevare nella Camera la questione dello scrutinio di lista, ma è anche chiaro che l'interesse del lavoro legislativo, richiede che la questione si risolva.

Il Sindaco di Roma ha pubblicato un Manifesto, per annunziare alla cittadinanza che S. M. il Re ha inviato ieri in Campidoglio il ministro della Real Casa, per esprimere i sentimenti di riconoscenza della famiglia reale per le dimostrazioni popolari, colle quali fu accolta ritornando a Roma. I Sovrani furono veramente commossi da quelle dimostrazioni entusiastiche, spontanee.

Furono arrestati alcuni ragazzi, colti dalle guardie mentre aggiungevano i manifesti indecenti, ingiuriosi al Re, di cui ieri vi feci cenno.

Domani, S. M. la Regina compie il 30° anno. Da ogni parte del regno pervengono alla Reggia manifestazioni di ossequio, di devozione.

La Giunta Municipale sarà ricevuta in udienza dalla Regina.

Domani sera la capitale sarà straordinariamente illuminata.

Stasera, in Roma, si discorre assai della breve discussione che ci fu oggi nella Camera relativamente alla esposizione mondiale. Pochi credono che una esposizione mondiale possa tenersi in Roma per ora, cioè prima che la città abbia subita la trasformazione materiale che deve renderla vera capitale moderna.

L'on. Arbib propose alla Camera lo stanziamento d'una lieve somma, la cui approvazione avrebbe costituito un serio impegno pel governo e pel Parlamento.

Il ministro Barti disse che il governo non ha ancor studiato la questione e promise studiarla. L'Arbib ritirò la proposta. Era meglio che non la presentasse, giacchè in materia si gravi non si può in un parlamento improvvisare le discussioni.

A Roma si dice che la questione va portata in Parlamento quando sarà matura nel paese come disse anche l'on. Cavalletto.

Ha prodotto buona impressione la nomina del parroco di Casamicciola a vescovo, annunziata dal Papa nel Concistoro di ieri. Quel parroco, zelante sacerdote quanto virtuoso cittadino, avea compiuto nobilissimi atti, in occasione del disastro da cui fu colpita Casamicciola e il Re lo decorò della medaglia al valore e dell'onorificenza dell'ordine della Corona d'Italia.

Si diceva che queste decorazioni sarebbero state ostacoli alla di lui nomina ad una elevata dignità ecclesiastica, ma il Papa ieri dimostrò che questa diceria non avea fondamento e il prete, onorato dal Re d'Italia, fu pur onorato dal Papa colla preconizzazione al vescovato in partibus di Mennith. Il nuovo vescovo sarà ausiliario di quello d'Ischia e ne avrà, probabilmente, la definitiva successione.

Ieri il Papa non lesse allocuzione.

A Roma abbiamo una questione dei tramways. I negozianti di vetture e i vetturini non vogliono che il municipio accordi le strade pubbliche per tramways... perchè le strade si rovinano... Che preoccupazione! Naturalmente, di fronte a questo genere di pretese e di proteste non v'è che una risposta seria da dare, quella di raddoppiare, triplicare i corsi dei tramways, che potranno forse nuocere a qualche centinaio di persone, ma giovano a migliaia e milioni di individui.

Del resto, non è a meravigliarsi se gli esercenti vetture tennero una meeting per lagnarsi dello sviluppo dei

tramways. Il Consiglio comunale, l'on. Lavaggi non avea, prima di loro, esposto le stesse lagnanze? Il Consiglio si è messo a ridere.

NOTIZIE VATICANE

Leggesi nel *Monitore*:

Mons. Francesco Spolverini, mandato testè a Monaco di Baviera come incaricato provvisorio di affari, ha avuto anche la missione speciale di passare per Vienna sia per recare a quel Nunzio, mons. Vannutelli, le segrete istruzioni della Santa Sede, sia per ottenere una udienza dall'imperatore, allo scopo di dare oralmente a S. M. una risposta alla lettera che Francesco Giuseppe ultimamente fece pervenire a Leone XIII per mezzo dell'arcivescovo di Vienna.

Si ha ragione di credere che questa risposta si riferisca specialmente al modo con cui sarebbe restituita al Re Umberto la visita da parte dell'imperatore d'Austria-Ungheria, nonchè alla eventualità della partenza del Papa, alla quale nella lettera dell'imperatore si sarebbe fatto cenno.

DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 20. - Salt conservatore fu eletto a Stafford contro Hovel liberale.

VIENNA, 20. - La Gazzetta Ufficiale pubblica la nomina di 14 nuovi membri della Camera dei signori, tra i quali tre a carica ereditaria, 11 a vita.

PALERMO, 20. - La Giunta ha spedito un telegramma di felicitazioni alla Regina. La città è imbandierata.

FIRENZE, 20. - Un telegramma della rappresentanza municipale felicitava la Regina.

PARIGI, 20. - Camescasse resterà prefetto di polizia.

Parlando dello scacco di Herold, il *Voltairre* dice che il Senato manca di prudenza.

Il *Parlement* dice che il Senato risponde alla provocazione del governo a tutte le credenze religiose colla nomina di Bert.

La *République* dice che il Senato è indisciplinato.

Il *Rappel* dice che il Senato non respinge Herold, ma il governo repubblicano che non accetta.

I *Débats* affermano che la lotta religiosa continua.

Il *Revol* dice che il voto persuaderà l'opinione pubblica a sopprimere il Senato.

L'*Evenement* domanda la soppressione della inamovibilità.

È smentita l'offerta a Floquet dell'ambasciata di Roma. Credesi che Noailles sarà trasferito a Costantinopoli.

BUKAREST, 20. - Assicurasi che la sessione della Commissione europea del Danubio che doveva cominciare il 20 corr. non si aprirà prima del 15 dicembre.

Notizie da Costantinopoli: Credesi che lo scopo del viaggio di un inviato dal Kedive sia d'intendersi colla Porta per rovesciare CHERIF.

La Porta comunicò agli ambasciatori il nuovo cerimoniale regolante i rapporti dei consoli esteri colle autorità turche. I consoli si considereranno come agenti commerciali.

GUNEO, 20. - La scorsa notte il Colle di Tenda fu traforato. Assisteva l'ingegnere capo Delfino autore del progetto. L'incontro è riuscito perfettamente tra il p'auso dei minatori. La città esulta pel compimento della grande opera.

ROMA, 20. - La Regina ricevette la dama d'onore e di palazzo, i componenti le case civili e militari del Re, i ministri, i presidenti della Camera e del Senato, il prefetto, la deputazione provinciale, il Sindaco e la Giunta. Furono inoltre inviati circa 3000 dispacci dall'interno e dall'estero. La città è imbandierata.

ROMA, 20. - S'è fatta un'importante dimostrazione in onore della Regina. Una grande folla assisteva alla musica in piazza Colonna e chiese l'inno reale che fu acclamatissimo. Quindi con Bandiera, il concerto recossi al Quirinale. I Sovrani e il principino si affacciarono due volte al balcone a salutare la folla. Vi assistevano circa 20 mila persone. Grida entusiastiche di viva i Sovrani.

COSENZA, 20. - All'inaugurazione del concorso regionale di Cosenza, Catanzaro, Reggio, Potenza, Avellino, Salerno, Benevento e Napoli assiste-

vano Miceli, rappresentante il Re e il ministro, le autorità e folla immensa. Lessero discorsi applauditissimi il prefetto De Felice, il sindaco, l'onorevole Greco presidente dei giuri, il march. Serafini e Miceli. Visitarono l'esposizione circa 10000 persone. La città è imbandierata. Sta'era illuminazione dei pubblici edifici. Movimento animatissimo.

ROMA, 20. - Nella riunione d'oggi la Giunta generale del bilancio, udì la lettura ed approvò la relazione Leardi sullo stato di prima previsione della spesa pel 1882 del ministero delle finanze, accettando le modificazioni proposte dal ministro sull'organico e cioè la soppressione di 7 ispettori custodi, di 3 ufficiali di scrittura, e l'aumento di 2 capi divisione, 2 capisezione; nonchè la sostituzione di 3 ispettori d'intendenze di finanza. L'aumento di spesa per tali modificazioni è compensato da altrettanta economia.

CONEGLIANO, 20. - Chiusura del concorso delle distillatrici all'esposizione vinicola, presieduta dal deputato Giacomelli, presenti le autorità, e gli invitati.

Il relatore Cerletti dopo un discorso applauditissimo, consegnò i premi agli espositori.

Giacomelli rilevò l'eccellente risultato del concorso, ringraziando i cooperatori; elogio particolarmente Cerletti che ebbe una splendida ovazione dal pubblico Ricordò con gentili parole Carpenè. Chiuse invitando a gridare evviva il Re e la Regina; l'oratore fu accolto con entusiasmo.

R. Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

21 Novembre e 1881

A mezzogiorno di Padova

Tempo m. di Padova ore 11 m. 46 s. 7

Tempo m. di Roma ore 11 m. 48 s. 34

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

e di m. 30,7 dal livello medio del mare

20 Novembre

Ore Ore Ore

9 ant. 3 pom. 9 pom.

Bar. a 0° - mill. 771,1 769,9 770,2

Term. centigr. + 2,4 + 6,7 + 1,6

Tens. del vapor acq. 4,59 5,10 5,02

Umidità relat. 84 69 98

Direz. del vento N NW NW

Vel. chil. oraria del vento. 2 7 3

Stato del cielo sereno sereno nebbia

Dalle 9 ant. del 20 alle 9 ant. del 21

Temperatura massima = + 7,9

minima = - 0,2

Corriere della Sera

21 novembre

GLI ARLECCHINI

Si è verificato, dice un dispaccio da Parigi al *Corriere della Sera* di Milano, che Paul Bert, l'ateo ministro dei culti, era imperialista prima del 4 settembre, e che fu nominato professore alla Facoltà delle scienze, senza esser dottore in lettere, mercè l'appoggio del principe Napoleone.

Qual meraviglia?

Non occorre cercare al di là delle Alpi di simili Arlecchini: ne abbiamo tanti anche noi sotto gli occhi.

Dispacci Privati

Parigi, 20.

Lo scacco della candidatura Herold al Senato è una protesta indiretta contro il progetto di revisione della Costituzione.

La *République Française* attacca vivamente il Senato.

Saint-Vallier, ambasciatore francese a Berlino, ebbe ieri un colloquio con Gambetta, nel quale confermò la sua dimissione.

Si smentisce la candidatura di Flouquet al posto di Noailles.

Tersera un muro della diga che trattiene l'acqua del Canale Oruro, si rompe, minacciando d'inondazione il quartiere della Vilette.

Si riuscì a colmare la fessura, ma diverse case minacciano di crollare.

L'ultimo giorno dell'Esposizione di

elettricità essendo oggi, l'ingresso è gratuito.

Si ha da Costantinopoli che si scopre una cospirazione contro la vita del Sultano. Si fecero cento arresti.

(Pungolo)

Vienna, 19.

Oggi l'opposizione che era divisa, si fuse sopra un programma comune di guerra contro Taaffe ed il clericalismo.

(idem)

Vienna, 20.

Le notizie sulle bande insurrezionali nella Crivoscia si vanno facendo sempre più gravi. Temesi che abbiano da generare complicazioni internazionali. La *Neue Freie Presse* dice che l'Imperatore fermasi a Gödöllù stante la gravità degli avvenimenti della Dalmazia.

Si ha da Berlino che l'irritazione del Parlamento contro Bismark va aumentando.

Il *Greitsboten* dice che il cancelliere si appoggierà sul centro, facendo concessioni sul terreno ecclesiastico purchè passino le leggi sociali.

La *Norddeutsche Zeitung* dice che l'accordo tra l'Imperatore e Bismark è completo, ma che non si faranno violenze al Parlamento.

Si ha da Pietroburgo che, non volendo l'imperatore Alessandro abbandonar Gatscina, quest'anno non sarà celebrata la festa di S. Giorgio.

(Corriere della Sera)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

TUNISI, 20. - Il Bey nominò Al-legro governatore di Gabes, Lambert comandante in capo dell'armata tunisina, incaricato della riorganizzazione militare della Reggenza.

NOTIZIE DI BORSA

21 novembre Denaro

Pezzi da 20 cont. 20 50

Genova contanti

Banconote austriache contanti

2 8 50

Azioni Banca Veneta fine corrente

288

Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost.

410

Pubb. fine corr.

54

Lotti turchi per cento

91 65

Rend. It. per cento fine corr.

91 70

Credito Mobil. Ital. fine corrente

910

Banca Naz. d. fine corr.

2 45

Bartolomeo - Mos hui, giornale resp.

PER LA

STAGIONE INVERNALE

Nel Negozio alla Città di Genova, angolo del Saie, di fianco Pedrocchi, trovasi un copioso assortimento di Maglierie inglesi delle migliori fabbriche di Nottingham: Corpetti, mutande, calze, gilet, giacconi di pelle e paletot, vestaglie da signora e vestiti da bambini di stoffa, coperte di seta e da viaggio, ecc., ecc.

Avvi pure pronti e da confezionarsi dietro misura Corredi da sposa, ed altri articoli di biancheria inerenti.

Orecchino smarrito. Questa mattina fu smarrito lungo le località, dal Ponte delle Torricelle al Caffè Gaggian, un orecchino d'oro.

Opera assai buona farebbe conui, che avendo trovato, lo recapitasse al locale Municipio.

Anello perduto. Ieri sera, lungo le località fra gli Eremitani ed il Beato Pellegrino fu smarrito un anello d'oro con pietre preziose. Chi lo avesse trovato e lo portasse al Pittore al Seminario Vecchio, riceverebbe la mancia di Lire Cinque.

MEZZO BIGLIETTO DA L. 10. Opera di vera carità farebbe chi avendo trovato, portasse al locale Municipio 1/2 biglietto da L. 10. scato smarrito questa mattina da una povera ragazza.

Annunzi

STABILIMENTO

DI SCHERMA E GINNASTICA

CESARANO

Lezioni di scherma dalle 7 ant. alle 10 pom. salvo le ore destinate al particolare insegnamento della ginnastica e ballo alle signorine e fanciulli.

Si danno anche lezioni ad ore riservate.

Al signori studenti si fanno tutte le possibili facilitazioni. 6 596

Unica Specialità

BISCOTTINI PADOVANI

della Premiata Fabbrica

A. PRIULI-BON

Leggieri, di facile assimilazione, col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibita fredda, o calda, essi si prestano qual appetito complemento al dessert di un banchetto, vengono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque spedizione con ogni cura e sollecitudine.

Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rudella N. 374, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatola di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza. - Sono pregati i signori Clienti a guardarli dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon 71 480

AVVISO

Il sottoscritto si fa dovere avvertire di avere ristaurate le seghe a vapore situate in Via S. Caterina N. 3695, e d'averle costruite con tutta la precisione d'arte. Può quindi promettere la massima esattezza nella segatura, di qualunque grossezza venisse ordinata, tagliando anche rimessi da poter stare a livello di quelli tagliati a trancia, e garantire la maggiore sollecitudine del lavoro, rimanendo sempre a suo carico i danni che potessero succedere nella segatura. Tiene pure a disposizione degli esercenti rimessi e foderine legati, a prezzi di convenienza. 1-6 9

PICCO GIOVANNI.

Avviso

In Riviera S. Michele N. 2356 nella Fabbrica di Cremor del signor Gentilli

si vende Legna Rovere, Olmo

DA FUOCO E DA STUFFA

a prezzi ridotti - condotta a domicilio. 2-576

NUOVA

PASTICCERIA E BOTTIGLIERIA

(PADOVA)

Via Teatro Santa Lucia

rimpetto la Drogheria Pezzoli

Vini, liquori e pasto d'ogni specie. Prezzi che non temono concorrenza.

Raccomandasi la nuova PASTA SEGALA specialità di propria fabbrica. Si accettano Commissioni per buffet e pranzi. 3-562

MERCERIA

all'ANGURIA

I sottoscritti si pregiano avvisare che hanno riaperto il negozio riformato d'ogni genere di novità per la Stagione invernale, tanto da DONNA che da UOMO.

In pari tempo offrono un copioso ASSORTIMENTO DI PANNI, STOFFE e molti altri generi assunti dalla cessata ditta ANTONIO CANDANI, a prezzi ridotti dal costo reale.

2-565 SALVIONI e MINORELLO Successori Antonio Candiani 6-589

LOTTERIA DELL'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

ESTRAZIONE DEI PREMI - 20 NOVEMBRE 1881

NUMERO ESTRATTO VINCENTE IN TUTTE LE SERIE

2797

Serie vinc. - Premi	DESCRIZIONE DEI PREMI	Serie vinc. - Premi	DESCRIZIONE DEI PREMI	Serie vinc. - Premi	DESCRIZIONE DEI PREMI	Serie vinc. - Premi	DESCRIZIONE DEI PREMI
135 - 1 - Kil. 31,736 d'oro del valore reale di L. 100,000		191 - 66 - S. M. Vittorio Emanuele, statua - Peduzzi R.		86 - 131 - Un lampadario a 30 fiamme stile Rinascimento.		198 - 198 - Una cornice intagliata rappresentante le quattro stagioni.	
53 - 2 - » 25,385 » » » » » 80,000		149 - 67 - Tavolo a muro in legno intagliato e dorato.		42 - 132 - Sécétaire in noce con intagli.		216 - 199 - Tappeto Bruxelles fondo nero a due rossi.	
502 - 3 - » 19,039 » » » » » 60,000		456 - 68 - L'equilibrio, statua - Ximenes E.		268 - 133 - Una carrozza «Americaine».		209 - 200 - Alla frutta, pittura - Sanquirico.	
403 - 4 - » 12,963 » » » » » 40,000		457 - 69 - Buffetti, credenza e tavolo in rovere e mogano.		121 - 134 - Cassapanca a letto in noce con copertura di panno.		386 - 201 - Tempio di Minerva - Jotti, Monte Baro - Todeschini.	
372 - 5 - » 6,346 » » » » » 20,000		439 - 70 - Una cornice barocca fogliame con putti.		81 - 135 - Il tramonto, pittura - Bologna.		129 - 202 - Tripode e vasi cesellati in bronzo.	
112 - 6 - Diadema brillanti gr. 118 1/4 a diversi usi.		101 - 71 - Dopo il lavoro, pittura - Belimbau A.		459 - 136 - Armadietto, legno nero con cristalli, intarsi in avorio.		65 - 203 - Fiume Seravezza, p. - Perelli, Quiete, p. - Fragiaco.	
291 - 7 - Grande fiore per testa in brillanti, peso gr. 126 1/4.		16 - 72 - Una barca uso inglese in mogano con cuccini e remi.		470 - 137 - Lidia, pittura - Spinetti.		48 - 204 - Candelabri, e sedili rappr. moretti in legno intagliato.	
128 - 8 - Locomobile 10 cavalli nominali, forza corrisp. 13 cavalli.		40 - 73 - Collana, braccialetto, spillone, orecchini oro, perle e rose.		262 - 138 - Una scrivania in ebano e tartaruga.		118 - 205 - Il Naviglio, p. - Bareggi, Viale platani, p. - Colomba.	
9 - 9 - Marion - statua di Franco Jerace.		54 - 74 - Collier braccialetto, spilloni e pendenti in oro lavorati.		70 - 139 - Treno ferroviario, pittura - Robecco.		285 - 206 - Un servizio da The-decorato-ricco: 4 piatti maiolica.	
348 - 10 - Lettura d'Amore, statua di A. Malfatti.		311 - 75 - Arazzo disegni persiani con passamaneria.		394 - 140 - Braccialetto d'oro con occhi di gatto e diamanti.		198 - 207 - Prigioni d'Ancey, p. - Canova, Paese, p. - Gramigna.	
39 - 11 - Stipo in noce intagliato.		331 - 76 - Una carrozza mylord a quattro molle.		83 - 141 - Fuga sconcertata, pittura - Monteverde.		111 - 208 - Anello d'oro con rubini e brillanti.	
425 - 12 - La schiava denudata - statua, Boninsegna M.		471 - 77 - Fondamenta a Chioggia, pittura - M. Bianchi.		221 - 142 - Lampadario intagliato in noce e luneggiato in oro.		300 - 209 - Bosco, p. - Boggiani, Manovra di Cavalli, p. - Sartori.	
359 - 13 - Cola da Rienz - statua, Zannoni Ugo.		30 - 78 - Una coppa e bacile sbalzato e cesellato, di argento.		332 - 143 - Sorrisi di primavera, pittura - Faccioli.		391 - 210 - Medaglione oro giallo con ametiste.	
211 - 14 - Braccialetto ferro cavallo zaffiro e brillanti, gr. 24 3/4.		248 - 79 - Giornata fortunata, pittura - V. Seratrice.		62 - 144 - Coperto di tavolo (Sorrento) intarsiato.		153 - 211 - Ora del beverage - Sommariva, Autunno - Barbavara.	
168 - 15 - I modelli dell'Artista - statua, Pagani Luigi.		288 - 80 - Una libreria e scrivania di noce intagliato.		282 - 145 - Negro, pittura - Didone.		455 - 212 - Grande tavolo in legno noce intagliato.	
314 - 16 - Orfani di madre - statua, Pereda Raimondo.		100 - 81 - L'avar, pittura - A. Piccini.		422 - 146 - Cofanetto in noce scolpito.		220 - 213 - Studio dal vero, p. - Bazzaro.	
15 - 17 - Farfalla - pittura, Gilardi P. Celestino.		21 - 82 - Pesca galante, bronzo - Salata.		464 - 147 - Scarica della neve, pittura - Dovera.		44 - 214 - Tavolo con intagli, rappresentante schiavo ed aquila.	
279 - 18 - Buon giorno - statua, Trombetta E.		94 - 83 - Un tavolo a muro con specchiera in legno intagliato.		465 - 148 - Braccialetto in oro con perle e brillanti.		238 - 215 - Viale Principe Amedeo a Firenze, p. - Fattori.	
454 - 19 - Cavalletta per testa in brillanti, gr. 60 1/2.		139 - 84 - L'acquedotto, pittura - F. Cortese.		390 - 149 - La Brianzola, statua - Bezzola.		37 - 216 - Parure intiera in oro con granate.	
286 - 20 - Studio e lavoro - statua, Zannoni Ugo.		12 - 85 - Abbazia sul Lago di Lecco, pittura - S. Poma.		229 - 150 - Marinaio, statua - Broggi.		18 - 217 - Natura morta, pittura - Bucchi.	
481 - 21 - Braccialetto snodato con brillanti e rose, gr. 94 1/4.		344 - 86 - Calma, pittura - A. Campriani.		185 - 151 - Busto di S. M. in bronzo, grande al vero.		412 - 218 - Medaglione ad ornati in oro e argento con brillanti.	
193 - 22 - Medaglioni a diversi usi, brillanti gr. 37 1/10, perle gr. 25.		51 - 87 - Schiene di monti, pittura - S. Bruzzi.		125 - 152 - Autunno, pittura - Pizzi.		226 - 219 - Gli Iconoclasti, p. - Raimondi.	
360 - 23 - Carrozza brougham dipintura e copertura in blen.		127 - 88 - Mazzini, statua - Leo Gangeri.		105 - 153 - Un tavolo scrivania in legno noce d'India.		278 - 220 - Album fotografie tartaruga e figure in bassorilievo.	
299 - 24 - Mobile grande in stile gotico ad intarsi.		266 - 89 - Medaglione a bouquet fiori con perle e rose.		242 - 154 - Stoffa cremisi seta con passamaneria.		186 - 221 - Momento di buon umore, p. - Ribossi.	
407 - 25 - L'erede - pittura, Pattini Teofilo.		322 - 90 - Una farfalla, brillanti e zaffiri per medaglione.		87 - 155 - La stalla, pittura - Puricelli G.		96 - 222 - Harmonium in legno palissandro.	
97 - 26 - Braccialetto oro, brillanti, zaffiri e rubini.		441 - 91 - Alla predica, pittura - A. Zezoz.		234 - 156 - Tre fili di corallo rosso.		419 - 223 - Nel parco, p. - Gradi - Fiume Bogo, p. - Marzorati.	
494 - 27 - Amleto «Va a farti monaca» pittura, Rinaldi A.		427 - 92 - Medaglione broche con miniatura, perle, brillanti e zaffiri.		26 - 157 - Un piatto dipinto, Amore e Psiche.		458 - 224 - Pollicia per carrozza, di volpe argentata.	
64 - 28 - Ottobre - pittura, Ciardi G.		141 - 93 - Una carrozza con scoeca in vimini.		133 - 158 - Un paio di finimenti da cavallo di lusso.		63 - 225 - Al torrente, p. - Ravina, Fuori Grotta, p. - Quaranta.	
392 - 29 - Pianoforte verticale.		320 - 94 - Taxodium distica, pittura - Formis M.		313 - 159 - La Senna a Marly - De Tivoli.		497 - 226 - Pendole con candelabri dorati e orologio a bilanciere.	
246 - 30 - Duprè giovinetto - bronzo, Gallori Emilio.		258 - 95 - Un vaso in maiolica con piedestallo ed ornati.		93 - 160 - Veluto nero e seta.		45 - 227 - Metri 22 velluto in seta colore cremisi.	
194 - 31 - Cassone intagliato in mosaico di Venezia.		147 - 96 - In attesa della piccola morta, pittura - Barbieri A.		137 - 161 - Lampadario a 12 bracci in vetro e spruzzature d'oro.		190 - 228 - Abito di stoffa di seta colore oro e granata.	
25 - 32 - Due brillanti gr. 24 1/18, montati in orecchini.		426 - 97 - Scrivania barocca intarsiata.		77 - 162 - Tranquillità, pittura - Pollonera.		23 - 229 - Meditazione, p. Beltrami, La Linaiuola, p. - Capra.	
107 - 33 - Un guado - pittura, Gioli F.		402 - 98 - Uno stipo in legno nero e avorio con pietre.		29 - 163 - Stipo con ornati a stampo.		- 230 Sedie e poltrone in noce coperte in cuoio uso antico.	
361 - 34 - La figlia della nutrice - statua, Villa Ferdinando.		257 - 99 - Al fonte, pittura - Ripari A.		239 - 164 - Il mio studio, acquarelli - Bignoli.		66 - 231 - Bosco, p. - Ferrari.	
360 - 35 - Camera da letto completa in noce intagliato e inciso.		351 - 100 - Due portavasi con figura ed aquila in legno verniciato.		317 - 165 - Braccialetto, collier, spillone e pendenti, oro e perle.		14 - 232 - Consolle in legno a dorature sostenute da una mora.	
5 - 36 - Una cassapanca intagliata, stile 300.		17 - 101 - Grande credenza e mobile da pranzo in noce e rovere.		440 - 166 - Un ingnocchiato in noce intagliato, stile 400.		389 - 233 - Timorosa, p. - Bianchi.	
46 - 37 - Un mobile di noce intagliato.		35 - 102 - Mobile in legno noce tinto in nero con intagli.		490 - 167 - Servizio caffè completo, guiloché metallo argentato.		442 - 234 - Libreria intarsiata in noce e avorio.	
95 - 38 - Mobile di noce intagliato uso medaglione.		424 - 103 - Uno scrittoio in ebano, avorio e pietre.		247 - 168 - Nel bosco, acquarelli - Carlandi.		123 - 235 - Valentina, p. - Cagnoni, Prospettiva, p. - Ferrario.	
295 - 39 - Lampadario a 12 lumi per gas con putti bronzo cesellato.		406 - 104 - Stoffa chaps cardinal con bordura vellutata.		150 - 169 - Una bugia argento cesellato e ferro ageminato in oro.		6 - 236 - Poltrone e sedie in noce, trofei teste di camoscio imbalsamato.	
265 - 40 - Braccialetto con perle, brillanti gr. 18 1/4, zaffiri e rose.		103 - 105 - Due letti gemelli in bronzo.		36 - 170 - Colonna e orecchini d'oro stile pomp. con pietre dure incise.		20 - 237 - Dopo la caccia, p. - Burlando.	
466 - 41 - Un paio orecchini brillanti, grammi 24 montati in oro.		488 - 106 - Baccante, statua - Vimercati.		189 - 171 - Idillio campestre, acquarelli - Cipriani.		500 - 238 - Una collana in ambra orientale.	
58 - 42 - Spillone a fiori con brillanti, gr. 27 7/8, rub., zaff. m. in oro.		132 - 107 - Una culla in legno intagliato con dorature e arazzi.		144 - 172 - Un lampadario in vetro di Murano.		337 - 239 - Luna di miele, p. - Campi.	
334 - 43 - Stoffa di seta e gallone vellutato per guarnizione.		383 - 108 - Politica in convento, pittura - Varni.		24 - 173 - Uno scrittoio in noce intagliato.		84 - 240 - Cesellatore arabo, p. - Mariani, Ciociaro - Trezzini.	
446 - 44 - Una carrozza brougham.		430 - 109 - Collier, braccialetto e pendenti con perline.		365 - 174 - Una libreria in noce intagliata.		497 - 241 - Servizio in maiolica, piatti decorati e giardiniera.	
432 - 45 - Quadro a tempera - pittura, Michetti P.		417 - 110 - Al sole, pittura - Maria Bergher.		415 - 175 - Uno specchio grande di vetro e mosaico.		483 - 242 - Baveno, p. - Ginous.	
50 - 46 - Riposo al campo - pittura, Cosola D.		160 - 111 - Una carrozza, due de dame.		178 - 176 - Tavolo in ebano intagliato ad uso giardiniera.		182 - 243 - Macchine da cuocere e macchina da trarofare.	
384 - 47 - La povera madre - pittura, Nono L.		276 - 112 - Scogliera, pittura - Avendano.		33 - 177 - Un orologio a saponata d'oro (Italia).		461 - 244 - Studio campestre, pittura - Borsa.	
298 - 48 - Requies - pittura, Paietta P.		450 - 113 - Uno stipo di noce con intagli.		34 - 178 - Stipo in ebano e avorio con lavori in poltarsia.		428 - 245 - Metri 23 stoffa drappo seta e metri 13 velluto seta bleu fino.	
3 - 49 - Il sonno - pittura, Vanutelli Scipione.		333 - 114 - L'ultimo ricordo di famiglia, pittura - Da Molin.		240 - 179 - Uno stipeo in ebano con ornati intagliati in avorio.		436 - 246 - Erbauola Romana, pittura - Casnedi.	
254 - 50 - Nota sonata - pittura, Mantegazza G.		146 - 115 - Trastulli ed ammonizioni, pittura - G. Zannoni.		92 - 180 - Lampasso seta mais a bouquet.		143 - 247 - Una cassa forte in ferro.	
397 - 51 - Una carrozza Mylord.		206 - 116 - Un servizio da caffè in argento.		99 - 181 - Uno specchio con putti e ornati incisi.		231 - 248 - Sul Tonale, pittura - Bezzi.	
202 - 52 - Spasso di fanciulli, pittura - Glisenti A.		225 - 117 - Mandolinata, pittura - Venturi.		41 - 182 - Calma, marina, pittura - Guazzo.		319 - 249 - Stoffe di tela candida piquets bianche e damascate.	
363 - 53 - Arabo su camello, bronzo - Maccagnani A.		124 - 118 - Mobile dorato con specchio.		336 - 183 - Pendola, stile Luigi XVI, bronzo cesellato pulito.		188 - 250 - Via del vecchio Cairo, pittura - Fornara.	
75 - 54 - Rito funebre in Grecia, pittura - Muzzoli L.		356 - 119 - Manzoni, statua - Biganzoli.		485 - 184 - Velluto nero, seta e garza nera.			
287 - 55 - Un braccialetto d'oro con brillanti.		156 - 120 - Un tavoletta in noce intagliata con lastra di marmo.		217 - 185 - Pellsaggio a Napoli, pittura - Denza Ciro.			
85 - 56 - Scrivania, tavolo e 4 scrannerie in noce intagliati.		380 - 121 - Un abito nero seta a due usi.		175 - 186 - Due statuette equestri in bronzo.			
1 - 57 - Ottobre, l'aratura, pittura - Bartsago E.		73 - 122 - Coppa d'argento sbalzato stile 500.		342 - 187 - Ninetta, pittura - E. Levorati.			
423 - 58 - Un servizio da tavola in argento.		374 - 123 - Mendicante, pittura - Rondanini.		444 - 188 - Un elmo in ferro a cesello.			
56 - 59 - Una via di Milano, pittura - Rossi L.		415 - 124 - Un tavolo a muro con figura e un putto porta lume.		76 - 189 - Tramonto, pittura - R. Zennaro.			
393 - 60 - Riviera ligure, pittura - Stefani L.		408 - 125 - Un remontoir d'oro in forma di croce.		435 - 190 - Cornice bronzo con ritratto di Manzoni.			
2 - 61 - Partita alla morra, pittura - Rapetti C.		89 - 126 - Una cornice intagliata con putti.		161 - 191 - Illusa, pittura - F. Brambilla.			
453 - 62 - Servizio di tavola completo in bronzo dorato e cristallo.		345 - 127 - Torrente presso Alagna, pittura - Bisi.		245 - 192 - Cornice in noce intagliata.			
306 - 63 - Un pianoforte a coda.		166 - 128 - Un letto in rame bianco a due posti.		116 - 193 - Studio dal vero, pittura - E. Gola.			
321 - 64 - Maria la simpatica, pittura - Zona A.		433 - 129 - La porta dell'Harem, pittura - Prevati G.		32 - 194 - Una cassetta intarsiata in ebano e avorio.			
138 - 65 - Una libreria, tavolo e sedia in noce intagliato.		473 - 130 - Credenza grande di noce intarsiata.		8 - 195 - L'arrivo del battello, pittura - P. Sala.			

(Continua)

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita e contro i casi fortuiti

Capitale sociale 25.000.000 di lire in oro

La Compagnia fa assicurazioni Vita intere, temporanee, di sopravvivenza, miste e a termine fisso; di capitali differiti per fanciulli e per adulti; di rendite vitalizie immediate e differite.

Oltre tutte le combinazioni di assicurazioni sulla vita, la Compagnia fa eziandio assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possano colpire la persona per causa esterna, violenta e involontaria. Essa stipula all' uopo polizze Collettive per operai, per lavori agricoli, per pompieri, per la responsabilità civile incombente ai padroni, e polizze individuali generali e speciali per i rischi di viaggi in ferrovia e sui piroscafi.

Polizza individuale.

L'Assicurazione individuale garantisce, secondo le Condizioni particolari della Polizza:

- 1° In Caso di Morte avvenuta entro tre mesi dal Caso Fortuito: un Capitale pagabile alla vedova od ai figli dell'assicurato colpito da sinistro, o ad ogni altro beneficiario indicato dal sottoscrittore nella Polizza;
- 2° In Caso d' infermità permanente e regolarmente giudicata insanabile, la quale produca la totale ed assoluta inabilità al lavoro od alle occupazioni abituali dell'assicurato: un'annua rendita vitalizia.
- 3° In Caso d' infermità parziale da cui ne consegua l' inabilità temporanea al lavoro ed alle occupazioni abituali dell'assicurato la quale vari dai 3 ai 90 giorni: un indennizzo giornaliero.

Un capitalista, un negoziante, un impiegato ed in generale ogni individuo esercente una professione sedentaria, o liberale paga per ogni Mille lire di capitale in caso di morte . . . L. 1.25 all'anno per ogni Cento lire di rendita in caso di infermità > 1.85 » per ogni lira al giorno in caso di inabilità . . . » 2.90 »

Per le professioni che presentano qualche rischio maggiore, si pagano premi gradualmente proporzionati.

Per contratti, schiarimenti, programmi e tariffe rivolgersi alla Direzione Generale in Firenze, Via Cavour, 8, o alle Agenzie della Compagnia in tutte le principali Città del Regno.

In Roma rappresentante Generale il Banco A. Cerasi, Via del Babuino, 51.

HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI - BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non lerdà, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di sgrassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distruge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI
In Padova da Antonio Bedon Profumiere, Via S. Lorenzo e da Isidoro Faggiani Parucchiere, Piazza Cavour.

AVVERTENZA. - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristoratore dei Capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni fiascone porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO Ridona alla barba e mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, e innocuo alla salute. Dura circa sei mesi. Costa L. 5.

A. GRASSI

Recente pubblicazione:

La Stenografia Italiana

secondo il sistema di

GABELSBERGER NOE

esposta da

LEONE BOLAFFIO

IN MODO D'APPRENDERSI SENZA AIUTO DI MAESTRO

IV. edizione con tavole. - Padova, Tip. Sacchetto 1881, in-12

1.50 Lire 1.50

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. VII.

Lussana prof. F.

ORIGINE DELLA SPECIE

E SUA PRETESA TRASFORMAZIONE

Padova 1882, Tip. Sacchetto - Prezzo Lire UNA.

Elettori e Deputati

BREVI RICORDI

di

Luigi cav. Morosini

PREZZO CENT. CINQUANTA

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.